



PARCO

I Tarocchi di Niki nascosti tra gli ulivi



statua di donna che tiene al guinzaglio un drago ricoperto di schegge di specchi verdi, all'Imperatrice, una Sfinge che è una piccola dimora completa di camera da letto, alla Morte che cavalca con una falce in mano, ad una grande fontana con al centro la Ruota della Fortuna. La carta dell'Imperatore è un complesso sistema di guglie - quelle che si vedono dalla strada - che sovrasta una composizione di cunicoli e grotte le cui pareti sono rivestite di decorazioni in rilievo. Il giardino è stato iniziato nel 1979 e ad ispirarlo è stato il parco Guell dell'architetto Gaudì a Barcellona, visitato da Niki negli anni '50. Da allora Niki ha sognato di costruire da qualche parte un mondo fantasma potessero diventare realtà. Il Giardino dei Tarocchi non è finito: Niki continua a lavorarci. (Aperto solo il pomeriggio dal 13 maggio fino a ottobre; © 0564 895122)

Chi procede sull'Aurelia verso Scansano da Roma ad un tratto vede alla sua destra un brillante di guglie seminate nel bosco: sono i riflessi di migliaia di piccoli specchi che lampeggiano contro il cielo, il fantasmagorico rivestimento dei grandi Tarocchi di Nike de Saint Phalle. Questo giardino delle meraviglie nasce dall'inventiva della scultrice francese e dall'abilità degli artigiani locali che per anni hanno lavorato con lei. Su un terreno messo a disposizione dalla famiglia Caracciolo Nike de Saint Phalle ha ambientato ventidue statue che rappresentano altrettante carte dei Tarocchi. Si va dalla Carta della Forza, una grande-

